TEMPI DIFFICILI

Sergio D'Agostino Rossi

E sì, sono proprio tempi difficili nell'allevamento elle api. Dopo le crisi produttive e il crollo del mercato è arrivato il virus che ci ha regalato COVID-19, complicando ulteriormente il quadro. Niente paura, il consiglio è di rimboccarsi le maniche, lavorando duro in apiario e sempre giovandosi delle Buone Pratiche Apistiche. Ce la faremo

Scrivere, facendo finta che nulla sta accadendo, in questo periodo mi risulta complicato! Stiamo vivendo un "momento" Molto Difficile, ma Noi che alleviamo le Api abbiamo una grande responsabilità.

La Pandemia in corso ci limita negli spostamenti, c'è penuria di Materiale (Telaini e Cera) e la stagione, comunque, va avanti. Le Api si preparano al Meccanismo di preservazione della specie, conosciuto come sciamatura. Che fare? Cercherò di darvi alcune indicazioni o quanto meno vi racconto quello che faccio io.

Pronti ... via!

Il motivo dei miei scritti, dove racconto il quotidiano svolgersi dei lavori in Apiario, è prevalentemente indirizzato ai "giovani" che si avvicinano a questo Bellissimo Mondo... i più *navigati* sanno cosa fare (nel bene e nel male) e comunque un ripasso non ha mai fatto male a nessuno, ed eventuali segnalazioni sono sempre ben gradite. Adesso il Tempo è Dilatato e ci permette di riflettere maggiormente sulle cose da fare.

La stagione ci dice che ci sono le condizioni per iniziare il Primo e importante controllo da cui dipenderà l'evolversi, in positivo, di tutta la stagione. Fermo restando che ognuno è libero di "suonare la musica" a suo piacimento è da tenere di conto, sempre, che la nostra libertà finisce dove inizia quella degli altri ed è imperativo lavorare bene, per non arrecare danno al lavoro altrui.

Le API Volano ... non dimenticatelo Mai!

La prima visita della nuova stagione è sempre come la prima volta e spesso capita di dover fare un travaso quando le condizioni dell'arnia lo richiedono. Procedo con questo ordine: ho preparato i nuovi telaini, quindi apro la famiglia come si vede dalle Foto 1 - 2 – 3 e se necessita, nella stessa posi-

1

2

zione, colloco un'arnia nuova o una manutenzionata e valuto lo stato della covata. Metto di sponda un telaino con Miele ed eventualmente, con la forchetta, disopercolo il miele e inserisco un foglio cereo nuovo ... a seguire colloco tre/quattro telaini con regina e covata; poi aggiungo un altro telaino con foglio cereo nuovo e chiudo la sequenza con un telaino di miele disopercolato. Gradualmente, quando le api avranno costruito e fatto covata sui fogli cerei nuovi, aggiungerò altri fogli cerei nuovi, sottraendo un telaino di miele posizionato di sponda.

Chiudo la sequenza con il nutritore a tasca nella sua funzione di parete mobile. Se, invece, non necessita un travaso, vado a togliere telaini vecchi o telaini di miele in eccesso, ed eseguo la sequenza che ho sopra esposto. In questa fase, inserisco sopra i telaini una vaschetta di timolo in gel chiudendo il nido con il coprifano girato, facendo attenzione a raschiare bene le superfici a contatto, inserendo una striscia di carta adesiva.

3

In base alla eventuale caduta di varroa, visibile sul vassoio, dopo 12/14 giorni vado a levare la vaschetta che si è esaurita e faccio un eventuale trattamento con Acido Ossalico Gocciolato. Se la famiglia, in questo tempo, si è allargata inserisco un nuovo foglio cereo nuovo.

4

5

Altresì, per una "sicurezza maggiore", dettata dalla crisi del periodo, ho posizionato anche i Melari … cosa fatta capo ha! Facendo un passo indietro, se il materiale che mi è rimasto e parlo di telaini ancora in ottimo stato o telaini con miele li vado a collocare su altri alveari, su cui ho predisposto due melari vuoti.

Questo materiale lo utilizzerò per fare nuovi sciami e comunque sono pur sempre telaini che le api gestiranno in modo adeguato.

In base alle condizioni atmosferiche e alle fioriture, dopo i trattamenti collocherò le trappole per la raccolta del "Primo Polline ".

Le Torri

In passato ho trattato l'argomento "Torri", però credo che un ripasso sia opportuno. Quelle che realizzai tanti anni fa per la necessità di collocare alcuni telaini di miele a causa dell'orfanità presente in alcune famiglie. Oggi è diventata una consuetudine sempre di più marcata, da quando ho iniziato a raccogliere il Polline.

Come ho già detto, la prima visita, dopo l'inverno, è quella che determinerà una buona evoluzione delle famiglie, in previsione del raccolto. Oltre a effettuare una pulizia di telaini vecchi procedo al bilanciamento delle famiglie perché in un apiario e consigliabile che inizino tutte con pari forza. Solitamente determino la forza allor quando mi è possibile avere almeno 4 telaini con covata. Tutto quello che mi ritrovo in eccesso (Telaini di Miele, Telaini con Api e Covata) li colloco dentro due Melari che vado a collocare su alcuni Alveari (Vedi foto 4 e 5) … certamente in questo modo vado a creare un "super organismo", ma non va visto in modo statico e continuo nel tempo. Per quanto mi riguarda, lavoro in modo dinamico. Nel breve periodo attingerò da queste Torri per prelevare telaini di miele o di covata, a seconda delle necessità. Li posso utilizzare se devo procedere alla raccolta di sciami (così accelero il loro sviluppo), oppure, successivamente, quando sono pronte nuove Regine mi è possibile utilizzare il materiale per realizzare nuovi sciami o famiglie. Se il caso lo richiede posso ribilanciare le famiglie. Come potete capire, le Torri le tengo in continua evoluzione.

Una raccomandazione: qualora si dovesse prelevare solo una parte di telaini dalle torri è bene non lasciare mai spazi vuoti, si aggiungono sempre telaini con foglio cereo nuovo!

Buon Lavoro a Voi Tutti … per quanto possibile.

Sergio D'Agostino Rossi
Tecnico Apistico